

Santa Maria di Gesù, stangata definitiva

Diventano definitive le condanne contro la cosca di Santa Maria di Gesù travolta dall'operazione Falco mentre tentava di riorganizzarsi contro lo strapotere dei Corleonesi. La Cassazione ha, infatti, dichiarato inammissibili i ricorsi per Francesco Immesi, Pasquale Prestigiacomo, Antonino Profeta, Francesco Pedalino, Riccardo Muratore e Giuseppe Natale Cambino, che i giudici hanno condannato al pagamento delle spese processuali e alla somma di tremila euro alla cassa delle ammende. Respinti pure i ricorsi di Antonino La Mattina, Salvatore Binario, Giuseppe Cambino, Giuseppe Contorno, Antonino Palombo, Pietro Cocco, Salvatore Gregoli, Gaetano Messina, Gabriele Pedalino, Antonino Tinnirello e Lorenzo Scarantino, che dovranno farsi carico delle sole spese.

I ricorrenti dovranno rispondere anche delle spese di rappresentanza e difesa sostenute dall'associazione «Antonino Caponnetto» (3.510 euro); Solidaria (5.000 euro); Confcommercio (5.000 euro); Confesercenti (5.000 euro); Sos Impresa (5.000 euro); Centro Pio La Torre (5.000 euro). La sentenza d'appello del 28 ottobre 2020 aveva confermato un anno e 8 mesi a Salvatore Binario, 14 anni ciascuno a Pietro Cocco e Giuseppe Contorno, 12 anni a testa a Gabriele Pedalino e Lorenzo Scarantino, 11 anni e 4 mesi ad Antonino Tinnirello, 8 mesi a testa a Francesco Vassallo e Santino D'Angelo, un anno a Riccardo Muratore e un anno e 4 mesi per Eugenio Di Peri. In secondo grado, però, c'erano stati sconti per Giuseppe Cambino, a cui la condanna era stata ridotta da 12 anni a 10 anni e 8 mesi. E, ancora, Natale Giuseppe Cambino (7 anni e 4 mesi); Salvatore Gregoli (14 anni e 8 mesi); Francesco Immesi (5 anni); Antonino La Mattina (2 anni e 8 mesi in continuazione con un'altra condanna); Gaetano Messina (14 anni); Antonino Palumbo (12 anni e 8 mesi); Francesco Pedalino (8 anni); Pasquale Prestigiacomo (5 anni e 4 mesi); Antonino Profeta (8 anni). Soltanto la settimana scorsa Profeta era stato condannato a trent'anni assieme a Natale Giuseppe Cambino, Francesco Pedalino, Gabriele Pedalino, Domenico Dardi e Lorenzo Scarantino per l'omicidio di Mirko Sciacchitano. Diciassette anni e mezzo per Giuseppe Greco, all'epoca reggente del mandamento.

R.Cr.